

Report sull' assetto della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione

A cura del RPCT Rosaria Deluca
contatto: rpct@fondazione-fair.it

1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente documento è stato predisposto per fornire un quadro ricognitivo delle misure adottate dalla Fondazione FAIR (di seguito Fondazione) per garantire la piena conformità alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche.

Quanto esposto nel report descrive le azioni intraprese per il consolidamento della cultura dell'integrità istituzionale e rappresenta lo stato dell'arte della strategia di prevenzione della Fondazione. Tale approccio, integrato e calibrato in conformità con la specifica natura dell'ente (art. 2bis, D.Lgs. 33/2013), è volto a ridurre il rischio di potenziali rilievi amministrativi, contabili o reputazionali.

2. Quadro Normativo di Riferimento

L'architettura della prevenzione all'interno della Fondazione si fonda sulle seguenti disposizioni:

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190:** norma quadro sulla prevenzione della corruzione.
- **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33:** obblighi di pubblicità e trasparenza.
- **D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24:** normativa sul Whistleblowing.
- **Corpus Regolamentare Interno:** costituito dagli atti societari, dai protocolli etico-comportamentali, dalle Policy di sicurezza Informatica e dalle procedure operative per la gestione delle attività.

3. Gestione dei Conflitti di Interesse

La gestione dei conflitti di interesse è un elemento essenziale per garantire la correttezza dei processi decisionali e l'integrità dei risultati della Fondazione. In un modello operativo basato sulla sinergia tra ricerca e impresa, è prioritario assicurare che ogni attività sia svolta nel pieno rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza. A tale fine la Fondazione ha adottato un Regolamento sulla gestione dei conflitti di interessi, nel quale sono analiticamente delineate le distinte fattispecie di potenziale conflitto, con i relativi obblighi:

- è stato istituito l'obbligo di attestazione dell'assenza di situazioni di conflitto o incompatibilità prima dell'avvio di ogni collaborazione o assunzione di ruoli decisionali.
- è stata formalizzata la procedura di comunicazione immediata al RPCT e di astensione da ogni attività o fase procedurale qualora emerga un interesse privato idoneo a condizionare l'obiettività delle decisioni.

4. Sostenibilità e Evoluzione dei Rapporti con l'Esterno

A integrazione delle norme nazionali, il quadro regolamentare di FAIR è stato strutturato per disciplinare le interazioni con Università, partner privati e fornitori. In questa fase evolutiva, l'attività informativa si è estesa alle strategie di sostenibilità economica pianificate anche oltre l'orizzonte del PNRR: in coerenza con gli obiettivi di efficacia stabiliti dalle direttive ministeriali, la Fondazione, nel

rispetto delle proprie finalità istituzionali, potrà valutare l'espletamento anche di attività per conto di soggetti terzi committenti e soci partecipanti. Un'attenzione costante sarà garantita per assicurare la tracciabilità di ogni fase dei rapporti contrattuali da instaurare, in linea con i protocolli vigenti.

5. Obblighi di Trasparenza Amministrativa e Rendicontazione

In linea con il principio di trasparenza inteso come accessibilità totale dei dati relativi all'impiego delle risorse, la Fondazione ha predisposto un flusso operativo che prevede l'invio tempestivo dei dati relativi a incarichi, consulenze e sovvenzioni agli uffici competenti. Questo processo garantisce la costante pubblicazione delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente", in conformità ai monitoraggi ANAC e nel rispetto di quanto previsto dal vigente art. 2bis, D.Lgs. 33/2013.

6. Obblighi Whistleblowing (Segnalazione di illeciti)

In linea con il D.Lgs. 24/2023, la Fondazione ha attivato canali sicuri per la segnalazione di condotte illecite. Tale tutela è espressamente estesa non solo ai dipendenti, ma anche a collaboratori, consulenti e fornitori. Il sistema garantisce l'assoluta riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione da ogni forma di ritorsione, assicurando un ambiente di lavoro improntato alla legalità, ed in coordinamento operativo con il competente DPO per quanto concerne il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

7. Formazione e Sensibilizzazione

La Fondazione riconosce nella formazione un pilastro fondamentale per l'attuazione delle strategie di prevenzione. In sinergia con le tempistiche operative del PNRR, la Fondazione sta calendarizzando sessioni formative mirate in materia di anticorruzione e trasparenza, al fine di consolidare le competenze del personale e garantire la piena consapevolezza dei protocolli adottati.

8. Conclusioni e Sviluppi

Il presente report costituisce parte integrante della più ampia ed articolata struttura informativa adottata dalla Fondazione al fine di garantire l'integrità dell'azione istituzionale. Tale quadro ricognitivo si compone delle disposizioni contenute nei Regolamenti specifici già adottati, ai quali si rimanda per la disciplina di dettaglio e le procedure tecniche.

In considerazione del dinamismo del contesto di riferimento, l'informativa sarà oggetto di aggiornamenti periodici, assicurando il costante allineamento alle normative e alle necessità operative. La Fondazione garantisce la diffusione dei protocolli vigenti e promuove la conoscenza delle misure di prevenzione attraverso la messa a disposizione di materiali e flussi comunicativi costanti. In tale ambito, la consultazione regolare di questi testi rimane il presupposto fondamentale per assicurare la piena conformità di ogni attività.

Mentre i regolamenti generali sono liberamente accessibili sul portale istituzionale della Fondazione FAIR all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", le Policy di Sicurezza Informatica, data la natura riservata delle specifiche tecniche in esse contenute, sono messe a disposizione attraverso i canali di comunicazione interna dedicati.